

Carolina Franceschinis Valvassori (Udine, 19 agosto 1866 – Udine, 20 aprile 1950)

Carolina Franceschinis Valvassori è la quarta accademica dei Georgofili in ordine cronologico di elezione, che prendiamo in esame.

Nota sia per l'impegno prestato al fianco del marito Vincenzo Valvassori che per le sue attività di insegnamento negli Istituti femminili nei primi decenni del XX secolo, la sua figura è intimamente legata alla fondazione ed alla direzione dell'Istituto Agrario Femminile e di Economia Domestica di Firenze.

L'Istituto venne fondato nel 1907, "iniziando le sue attività in alcuni locali del Palazzo delle Cascine¹", svolgendo una "densa e multiforme attività nel campo della istruzione professionale e della volgarizzazione dell'Economia Domestica e dell'Agricoltura in favore delle giovani di città e di campagna di tutte le regioni d'Italia.²"; solo nel 1910 prenderà la denominazione "Giuseppina Alfieri-Cavour", allorché "l'Istituto ebbe una sede propria in una ridente palazzina sorta per donazione della Marchesa Alfieri di Sostegno nei giardini della Scuola di Pomologia³" che a quei tempi era diretta proprio da Vincenzo Valvassori⁴, con il quale Carolina Franceschinis si sposò nel 1890⁵.

Si costituiva così una sorta di "polo" di studi a carattere agricolo, imperniato sulla Scuola di pomologia, comprendente anche corsi brevi di formazione professionale,

¹ Cfr. *Istituto Agrario Femminile e di Economia Domestica "Giuseppina Alfieri Cavour"*. Firenze, Il Torchio, 1954.

² Cfr. ASAG, *Relazione sull'attività dell'Istituto consorziale autonomo "Giuseppina Alfieri Cavour" di Firenze, dalla sua fondazione ad oggi*. Firenze, S.n., 1980.

³ *Ibidem*.

⁴ Vincenzo Valvassori (Faenza, il 20 gennaio 1856 – Udine, 2 giugno 1932) venne nominato accademico Ordinario dei Georgofili il 30 novembre 1884; passò alla categoria degli Emeriti nel 1926. Di particolare importanza la sua memoria "Sulla scuola di Pomologia e di Orticultura alle Cascine" presentata il 4 marzo 1888 e pubblicata sul volume degli Atti del Sodalizio (Atti della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze, IV, 11, 1889, pp. 129-140), così come quella del 27 gennaio 1901 su "La ricostituzione dei vigneti fillosserati (impressioni di viaggio). Considerazioni sui porta-innesti usati per le viti" (Atti della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze, IV, 24, pag.1 - 21). In una lettura, sempre ai Georgofili, del 27 aprile 1904, illustrò i progressi ed i risultati conseguiti dalla Scuola negli studi sulla refrigerazione e sulla essiccazione, di primaria importanza per l'economia delle esportazioni e delle attività militari (cfr. V. VALVASSORI, *La conservazione dei prodotti dell'orticoltura e in particolare della frutta e degli ortaggi con l'applicazione dei sistemi di raffreddamento e di riscaldamento*, «Atti della Reale Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze», V, 1, pp. 161-188)

⁵ Cfr. *Nel giorno in cui Carolina Franceschinis si sposa a Vincenzo Valvassori*, Udine 1890, che contiene un componimento poetico dedicato al padre della sposa.

che avrebbe avuto un importante ruolo nella formazione agricola, non solo regionale.

Carolina Franceschinis nacque ad Udine il 19 agosto 1866 ed ottenne l'abilitazione all'insegnamento agrario nel 1889, svolgendo la sua attività in classi magistrali, tra cui l'Istituto Superiore Femminile di Magistero di Firenze, e corsi speciali fino al 1906. Come anticipato, nel 1907, nell'ambito di una iniziativa privata e con il concorso morale del Comune di Firenze e dei Ministeri dell'Agricoltura e della Pubblica Istruzione, venne fondato l'Istituto Agrario e posto sotto "l'esperta guida della prof. Carolina Valvassori"⁶ che lo diresse fino al 1927.

Un articolo del 1913 su *Emporium*, a firma del giornalista fiorentino Renzo Levi Naim, descrive perfettamente le attività dell'Istituto che

“ha lo scopo d'impartire alle signorine di almeno sedici anni, delle nozioni teorico-pratiche di agronomia, orticoltura, economia e contabilità domestica, floricoltura, apicoltura, pollicoltura, caseificio, igiene, ecc.”⁷.

L'articolo è corredato di alcune immagini con le fanciulle in posa, ma sempre intente nelle diverse operazioni che le attività pratiche quotidiane della scuola evidentemente impongono. In alcune di queste è possibile riconoscere Carolina Valvassori (definita “squisitamente cortese”) mentre, in un'altra, è visibile la figlia, “signorina Valvassori” nell'atto di nutrire i pulcini. Entrambe accompagnarono Levi Naim nella visita agli ambienti e al giardino della scuola nel quale vi era

“un piccolo «roseto» sul davanti, un pomario ed un orto ai lati e dietro una grande «stazione apistica» (che serve anche come osservatorio per la Toscana) dove sono riuniti ben dieci differenti modelli apiari, dall'antico, classico alveare in giunco, all'arnia modernissima, «pratica solida ed elegante» ... Ed osservo le allieve qua e là, ognuna intenta al proprio lavoro. ... La direttrice

⁶ Cit. ASAG, *Relazione* ...

⁷ Cfr. R. LEVI NAIM, *Varietà: agraria femminile*, «*Emporium*», XXXVII, 1913, pp. 382-388.

[Carolina Valvassori] corre da queste e da quelle, su e giù, instancabile. Consiglia, ammonisce. Insegna il lavoro manuale indispensabile e spiega il perché di ogni operazione. Giacché niente è fatto a caso: ogni allieva comprende perché agisce, verso che scopo tendono i suoi sforzi e può ogni giorno seguire le fasi e gli sviluppi previsti e annunciati dai suoi maestri.”⁸

L'autore dell'articolo non tralascia di informare come, alla fine del corso, che dura un semestre, alle fanciulle venga rilasciato un “certificato di frequenza e di profitto, in seguito ad un esame teorico-pratico”.

Dal 1929 e fino al 1937 Carolina Valvassori fu insegnante di agricoltura ed economia domestica presso il Collegio Uccellis di Udine, una “*scuola-convitto per ragazze appartenenti a famiglie oneste e civili*”, e, dal 1929 al 1931, praticò l'insegnamento agrario all'Istituto orfani di guerra di Rubignacco (Cividale del Friuli).

In linea con il periodo storico e con l'immagine rurale della figura femminile in Italia, non potevano mancare, nel [curriculum](#)⁹ di Carolina Valvassori, corsi di insegnamento anche presso i Fasci Femminili e l'Opera Nazionale Balilla.

Carolina Valvassori, che fu nominata accademica Corrispondente dei Georgofili il 5 febbraio 1911, merita di essere ricordata per l'impegno nell'ambito dell'istruzione agraria femminile, per la quale cercò di costruire un sistema che, pur nei limiti della visione del periodo, assicurava una formazione di buon livello sia scientifico che pratico alle allieve. Una certa importanza però meritano anche i suoi scritti e soprattutto la sua *Enciclopedia domestica* edita da Bemporad¹⁰, e i suoi articoli, spesso ospitati in riviste femminili, di vari argomenti, dal decoro della tavola nei tempi antichi e moderni, alle conferenze sull'igiene dell'alimentazione.

⁸ Cit. LEVI NAIM, *Varietà ...*

⁹ Vedi ASAG-Sezione contemporanea, Eb.7, Reale Accademia dei Georgofili di Firenze, Socio corrispondente, Valvassori prof.ssa Carolina.

¹⁰ La prima edizione, datata 1932, era intitolata “La guida domestica, ...” ed era parte di una trilogia, ad uso delle donne spose e madri, di cui il primo volume era la guida medica (Gino Gelli) ed il secondo la guida spirituale (Pietro Mariotti).

La stessa Valvassori, nella [lettera di ringraziamento](#) per il conferimento del titolo di accademica Corrispondente, inviata ai Georgofili¹¹, scrive che la “nomina mi è d’incoraggiamento a proseguire nella modesta via tracciata per l’insegnamento agrario a vantaggio della donna, e per la sua pratica educazione familiare.”

Carolina Valvassori si spense ad Udine il 20 aprile 1950 e di seguito riportiamo il breve ricordo pubblicato sulla Rivista di Ortoflorofruitticoltura Italiana¹²:

“Si è spenta ad Udine, all’età di 84 anni, la prof. Carolina Franceschinis vedova Valvassori.

Donna di elette virtù, di forte carattere, educatrice esemplare delle giovani maestre, che esortava allo studio dell’economia domestica e dell’agricoltura pratica per essere in grado di compiere la loro missione di apostolato nell’educare le nuove generazioni delle campagne.

La ricordiamo soprattutto come degna sposa di *Vincenzo Valvassori*, che legò indissolubilmente il suo nome alla gloriosa Scuola di Pomologia di Firenze. A Firenze Carolina Valvassori fu di sprone e di aiuto per ogni manifestazione intesa a promuovere il progresso e la divulgazione delle buone norme di Giardinaggio, Fruitticoltura e Orticoltura.

Tra i suoi numerosi scritti, ricordiamo, in particolare, la sua rinomata *Enciclopedia per la vita domestica*.

Ai familiari le più vive condoglianze della Rivista.”

Anche la figlia Emilia ebbe modo di collaborare ai lavori della madre e si dedicò poi allo studio della seta lasciando alcuni articoli interessanti.

¹¹ Cfr. Lettera di C. Valvassori a F. Guicciardini, Firenze 26 febbraio 1911 (ASGA, B.44.7482)

¹² *Necrologio*, «Rivista di ortoflorofruitticoltura italiana», 34, n. 5/6 (Maggio-Giugno 1950), p.113

L'Accademia dei Georgofili custodisce in Archivio alcune foto storiche dell'attività dell'Istituto Agrario Femminile e di Economia Domestica, databili tra il 1910 ed il 1915 e conservate nel relativo Fondo aggregato:

[Lezione di taglio e cucito](#)

[Lezioni teorica di agraria](#)

[Lezione pratica](#)

[Sulla porta della scuola](#)

